

Il corso Tecnologie Didattiche ed Educative della SSIS - Venezia

■ **Manuela Repetto**, CNR - Istituto Tecnologie Didattiche repetto@itd.cnr.it

A DISTANZA

Il corso di Tecnologie Didattiche ed Educative - docente Vittorio Midoro - si inserisce nel contesto dei corsi di area comune della SSIS del Veneto, relativi al VI ciclo - II anno, nella Sede di Venezia. Si tratta di un corso breve, di 24 ore, che si svolge nell'arco di un mese e mezzo articolandosi in tre moduli in presenza di circa tre ore ciascuno e quattro moduli online. Gli scopi della parte in presenza e di quella online sono complementari. Mentre infatti la parte in presenza mira a fornire una panoramica di alcune delle tematiche più attuali delle Tecnologie Didattiche, la parte online è deputata a far sperimentare ai 260 corsisti l'uso nella didattica di alcuni strumenti di rete affermatosi in questi ultimi anni. In realtà riguardo alla parte online ci sono anche obiettivi impliciti come far sperimentare la comunicazione differita in rete, l'uso di piattaforme di elearning per la collaborazione e il lavoro collaborativo all'interno di una comunità di apprendimento. L'assunzione tacita qui è che un aspirante docente debba sperimentare in prima persona le potenzialità delle nuove tecnologie per poterle usare poi nella propria classe. Nella tabella sono riportati gli argomenti del corso e la sua articolazione temporale. In questa rubrica è descritta in dettaglio la parte online.

LE ATTIVITÀ ONLINE

Le parti online sono basate su un modello di formazione in rete collaborativa, in cui piccole comunità di apprendimento (15-20 corsisti) lavorano insieme per realizzare un prodotto, un servizio o per risolvere un problema. Come conciliare piccole comu-



figura 1

La copertina del libro del corso.

nità con il grande numero (260) dei corsisti? I corsisti sono stati suddivisi in 18 classi virtuali, condotte da tre tutor esperti e da quindici tirocinanti del corso *Tutor online* (TOL) dell'Università di Venezia, supervisionati da due formatori del corso TOL. I tutor esperti hanno seguito classi di circa trenta persone, mentre ai tirocinanti sono stati assegnati gruppi di dieci corsisti. I tutor esperti hanno anche fornito supervisione e supporto ai tirocinanti in un'area del forum allestita appositamente, coordinandosi con i formatori del corso TOL.

CALENDARIO	MODULO	ATTIVITÀ	MATERIALI	MODALITÀ
1-6 febbraio	MODULO 1 Socializzazione	Familiarizzazione con il sistema CMC e presentazione individuale	Modelli di elearning Piattaforme per la didattica in rete	on line
3 febbraio	MODULO 2 Competenze degli insegnanti sulle ICTxED e Innovazione della scuola e progetti Europei Ambienti di apprendimento, definizione di TD, innovazione didattica	Presentazione del corso Lezione in classe + Studio materiali	Competenze sulle ICT degli insegnanti nella società dell'informazione Le competenze degli insegnanti nelle ICT: due modelli di framework a confronto ICT e formazione degli insegnanti: il contesto globale e il quadro di riferimento La Priorità N. 1	presenza
6-13 febbraio	MODULO 3 Formazione in rete	Riflessione sui modelli di formazione in rete	e-learning? Il tutoraggio quale valore aggiunto	on line
13 febbraio	MODULO 4 Apprendimento cooperativo Didattica per progetti e comunità di apprendimento	Lezione in classe + Studio materiali	Per una definizione di apprendimento collaborativo Didattica per progetti GE8	presenza
14-27 febbraio	MODULO 5 Web Quest	Studio materiali Discussione in rete	WebQuest: ricercare a più voci	on line
3 marzo	MODULO 6 Comunità di pratica e comunità di apprendimento Progettare scenari e ambienti di apprendimento basati sulle ICT	Lezione in classe + Studio materiali	Dalle comunità di pratica alle comunità di apprendimento virtuali	presenza
28 febbraio-13 marzo	MODULO 7 Blog	Studio materiali Elaborazione progetto Discussione in rete	Navigare nel WWW a scuola: ma per andare dove?	on line

La parte online si è articolata in quattro moduli alternati e non necessariamente raccordati con i tre incontri in presenza tenuti dal docente. Indipendentemente dalle tematiche affrontate e dalle attività proposte, i

moduli in rete di questo corso sono stati scanditi da alcune fasi tipiche: l'avvio del modulo, in cui il tutor descrive la tematica affrontata, gli obiettivi da raggiungere e le attività da svolgere; la fase di studio indivi-



figura 2

L'interfaccia della piattaforma impiegata per le attività in rete.

duale del materiale proposto dal tutor, presente sia in rete, che in forma cartacea (vedi figura 1); lo svolgimento collaborativo dell'attività in piccoli gruppi da sei/sette persone, orientato alla realizzazione di un prodotto comune; la condivisione e il confronto in area comune degli elaborati dei gruppi. Questo modello di svolgimento di un modulo in rete e la metodologia ad esso sottesa, ampiamente collaudati nei corsi in rete dell'ITD-CNR, sono stati adattati ai singoli moduli di questo corso in base agli argomenti di volta in volta affrontati. Nella gestione della parte online è stata usata la piattaforma MOODLE (vedi figura 2).

Nel primo modulo, dedicato alla socializzazione e alla familiarizzazione con il sistema di computer conferenza, i corsisti si sono presentati e conosciuti "virtualmente" e hanno appreso le prime regole di comunicazione nonché le modalità di partecipazione al corso in rete.

Nel modulo successivo i partecipanti sono entrati nel vivo del corso, sperimentando l'apprendimento collaborativo in gruppo. Il compito di ciascuno dei gruppi in cui i corsisti sono stati suddivisi, consisteva nell'esaminare e risolvere alcune situazioni critiche relative ad un intervento formativo condotto qualche anno fa dal MIUR. Basandosi su due articoli letti precedentemente, ciascun gruppo doveva discutere su quale modello di formazione (in autoapprendimento, assistita, o collaborativa) si adattasse maggiormente a ciascuna delle situazioni proposte. L'elaborato finale consisteva in una breve re-

lazione in cui il gruppo argumentava e giustificava la scelta dei modelli che riteneva più confacenti alle tre situazioni.

Le attività del secondo modulo online, tratte da un corso condotto da ricercatori ITD¹, e da analoghe esperienze condotte presso la sede di Padova², avevano come obiettivi la comprensione della struttura tipica e dell'uso didattico delle WebQuest e la sperimentazione dell'apprendimento collaborativo tramite la tecnica del *role-playing*. Ogni corsista, lavorando nel gruppo formato nel modulo precedente, ha scelto un ruolo tra quelli proposti (es. docente tecnologo, burocrate, disfattista, dirigente scolastico...) e visitato alcune webquest in rete evidenziandone, secondo il ruolo che stava interpretando, pregi e difetti, discutendone con i colleghi e raccogliendo gli esiti della discussione in una griglia di lavoro strutturata.

Obiettivo dell'ultimo modulo online era conoscere e imparare ad usare uno degli strumenti più diffusi e innovativi per la pubblicazione di contenuti in rete, il blog, sperimentandone le molteplici applicazioni in ambito didattico. Ciascun corsista, dopo aver visitato diversi blog segnalati dal tutor e averne compreso le varie funzioni a fini didattici, ne ha creato uno proprio, incentrandolo su un argomento legato al mondo della scuola e definendone la funzione fra le quattro possibili (di rassegna/ segnalazione, di commento, di narrazione, di progetto). Il blog creato andava poi arricchito per tutta la durata del modulo. Rispetto alle attività precedenti, il compito di questo modulo aveva

1
Corso TD-SISS 2004/2005 della SSIS Genova, Responsabile: Donatella Persico.

2
Corso TD-SISS 2004/2005 della SSIS Padova, Responsabile: Monica Banzato.

figura 3

Un frammento di dialogo in rete.



un carattere più individuale, anche se il forum del gruppo di appartenenza costituiva comunque un riferimento per il confronto con gli altri colleghi sui contenuti o su questioni tecniche. In una fase successiva del modulo ciascun corsista ha visitato i blog degli altri gruppi e ne ha segnalato uno per gruppo, argomentando la scelta. Quest'ultimo modulo ha suscitato l'interesse maggiore e una forte motivazione nei

corsi: i blog da essi realizzati in molti casi non sono rimasti confinati alla mera esecuzione di un'attività nell'ambito di un corso, ma si sono rivelati spazi preziosi di condivisione e di riflessione per lo sviluppo della propria professionalità di docente, per la sperimentazione di nuovi modelli didattici, o per l'interazione con colleghi e alunni. In figura 3 è riportato un frammento di dialogo dell'ultimo modulo.